

REFERENDUM COSTITUZIONALE SULLA GIUSTIZIA - 22 e 23 marzo 2026

Guida semplice e pratica, sopra le parti per orientare ad un voto consapevole

COSA SI VOTA?



Si tratta di un referendum costituzionale **confermativo** relativo a una riforma dell'ordinamento giudiziario.

- **Non è previsto quorum.**
- Il risultato dipende esclusivamente da chi si reca a votare.
- È sufficiente un voto in più perché prevalga il SÌ o il NO.
- Il referendum non riguarda singole sentenze o casi specifici, ma l'organizzazione della magistratura e dei suoi organi di autogoverno.



COSA PREVEDE LA RIFORMA

1 Separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri

Oggi giudici e pubblici ministeri:

- appartengono allo stesso ordine;
- condividono concorso e carriera;
- fanno riferimento allo stesso Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).

La riforma prevede:

- **due CSM distinti** (uno per i giudici e uno per i pubblici ministeri);
- una **separazione** più netta tra chi accusa e chi giudica.

2 Nuovo sistema di scelta dei membri del CSM

Oggi i membri togati del CSM sono eletti dai magistrati.

La riforma introduce:

- il **sorteggio** per la scelta dei membri togati;
- modalità differenti per la componente laica (di nomina parlamentare).

3 Istituzione di un'Alta Corte disciplinare

Oggi le sanzioni disciplinari dei magistrati sono decise dal CSM.

La riforma include:

- un **nuovo organo** separato (Alta Corte disciplinare);
- una composizione mista di magistrati e membri laici;
- una nuova disciplina delle impugnazioni.

LE RAGIONI DEL **SI**

Chi sostiene il **Sì** ritiene che la riforma:

- Rafforzi il principio del giudice "terzo" e imparziale separando in modo più netto le funzioni di chi accusa e chi giudica.
- Introduca una distinzione più chiara tra pubblico ministero e giudice, avvicinando il sistema italiano a modelli di tipo accusatorio.
- Renda il pubblico ministero più autonomo, grazie ad un proprio CSM.
- Riduca il rischio di una eccessiva contiguità tra accusa e giudizio, aumentando la percezione di imparzialità del processo.

LE RAGIONI DEL **NO**

Chi sostiene il **NO** ritiene che la riforma:

- Non affronti i principali problemi della giustizia (durata dei processi, carenze organizzative e di risorse).
- Modifichi un equilibrio costituzionale esistente senza migliorare l'efficienza del sistema.
- Possa esporre il pubblico ministero a maggiori pressioni esterne, anche di tipo politico.
- Introduca il sorteggio, nel CSM con il rischio di ridurre la qualità e la competenza nella selezione dei membri.
- Introduca nuovi organismi e strutture con costi aggiuntivi per lo Stato e maggiore complessità.

COSA NON CAMBIA



TEMPI DEI PROCESSI



NUMERO DEI MAGISTRATI



ORGANIZZAZIONE PRATICA DEI TRIBUNALI

COME ORIENTARSI?

Il referendum chiede ai cittadini di decidere se confermare o meno una modifica dell'**assetto costituzionale della magistratura**. ([link sito Governo](#))

Se si ritiene prioritario rafforzare la **separazione** tra chi accusa e chi giudica, aumentare la percezione di imparzialità del sistema, intervenire sull'autogoverno,



Si può votare **SI**

Se si ritiene prioritario intervenire prima sui problemi concreti della giustizia (tempi, risorse, organizzazione), mantenere l'**equilibrio** attuale tra le funzioni della magistratura, evitare modifiche costituzionali che potrebbero produrre effetti incerti o controproducenti,



Si può votare **NO**